

Bando nazionale insediamento giovani in agricoltura, domande entro il 10 giugno

E' in corso il bando per la presentazione delle domande di primo insediamento di giovani agricoltori avviato lo scorso 11 aprile 2016 e che scadrà il prossimo 10 giugno. La partecipazione al primo insediamento Ismea è alternativa al primo insediamento Psr e prevede una disponibilità economica di 60 milioni di euro per l'anno 2016. L'intervento è finalizzato all'acquisizione dell'azienda agricola da parte del giovane, operazione che invece non può essere finanziata dal Piano di sviluppo rurale.

L'aiuto prevede l'erogazione di un contributo in contro interessi nella misura massima attualizzata di 70.000 euro, erogabile per il 60% all'avvio dell'ammortamento dell'operazione e per il 40 % all'esito della corretta attuazione del piano aziendale. L'attuazione del piano deve essere avviata entro 9 mesi dalla data di stipula dell'atto di concessione delle agevolazioni e completata in un periodo massimo di cinque anni dalla stipula stessa.

L'aiuto è riservato ai giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda e che, alla data di presentazione della domanda abbiano un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni (non ancora compiuti), siano cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e siano residenti in Italia. È richiesto inoltre il possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali. La mancanza di tali conoscenze e competenze non pregiudica la possibilità di partecipare al bando. Infatti il giovane può partecipare comunque purché dichiari di impegnarsi ad acquisire i requisiti professionali entro 36 mesi dalla data di adozione della determinazione di ammissione alle agevolazioni.

Non possono partecipare i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, risultano già insediati. Si considerano insediati i soggetti nei cui confronti ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- i. iscrizione al regime previdenziale agricolo;
- ii. possesso di una partiva IVA nel settore agricolo;
- iii. iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;
- iv. assunzione della responsabilità civile e fiscale della gestione dell'azienda agricola.

In assenza di una delle condizioni sopra riportate il soggetto ai fini del bando in oggetto non è considerato insediato. Il bando prevede alcune soglie finanziarie che caratterizzano le tipologie di operazioni. Infatti, per operazioni comprese tra 250.000 euro e 2.000.000 euro è previsto un intervento mediante atto di vendita con patto di riservato dominio, mentre, per importi superiori a 2 milioni di euro l'operazione si realizza attraverso la concessione di un mutuo ipotecario a garanzia del quale Ismea acquisisce ipoteca di primo grado sul terreno oggetto dell'operazione per un valore pari al 120% del mutuo.

Per operazioni fondiari tra 100.000 euro e 250.000 euro si applica un intervento di arrotondamento fondiario. Per l'individuazione dei beneficiari, oltre al rispetto delle condizioni di

determinazione dell'ordine cronologico delle domande faranno fede la data e l'ora di presentazione telematica come risultanti dal protocollo informatico automatizzato dell'Ismea e comunque fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (60 milioni €). Gli Uffici Coldiretti restano a disposizione per supportare i giovani con informazioni dettagliate ed assisterli nella fase di presentazione delle domande.